
Troppa salute sul web

Autore: Andrea Luciani

Fonte: Città Nuova

Una babele di informazioni, dove diventa complicato orientarsi e si finisce il più delle volte per abbandonare il campo.

Una babele di informazioni, dove diventa complicato orientarsi e si finisce il più delle volte per abbandonare il campo. Il mercato della salute stenta a decollare sul web, con pazienti che vorrebbero essere guidati dai loro medici, e i camici bianchi che tentennano o nicchiano alla prospettiva di rivestire il ruolo da guida. A fotografare le difficoltà del binomio web-salute è una ricerca di mercato condotta da *Kyp and Opinion Research Corporation*. Stando ai dati dell'indagine, il 76 per cento degli intervistati va a caccia di informazioni sul tema in Rete, ma solo il 22 per cento si affida al web come prima sorgente di notizie, se arriva il temibile sospetto di un problema di salute.

A frenare il *mouse* è il numero sconcertante di siti online che offrono risposte, dando luogo a un bombardamento informativo che fa demordere chi cerca di fuggire in Rete i propri dubbi.

Più della metà del campione tra i 18 e i 34 anni d'età, il 55 per cento per l'esattezza, riferisce che sul web «c'è troppa scelta» o che «non sa a chi rivolgersi per ottenere il miglior consiglio». E mentre un intervistato su due (49 per cento) indica il medico come il primo referente capace di influenzare la scelta dei siti da visitare e quelli da cestinare, solo uno su quattro ammette di ricevere dritta dal proprio camice bianco. «I pazienti vorrebbero utilizzare il web – spiega Nicholas Miller, di Kyp – per cercare informazioni sui loro problemi di salute, ma vengono messi fuori gioco dal numero enorme di siti differenti e concorrenti tra i quali sono chiamati a scegliere». «Il settore sanitario dovrebbe pertanto sostenere i camici bianchi nel far da ponte tra i pazienti e le risorse online che possono aiutarli a comprendere e gestire le loro condizioni. Il mercato è lì e sta solo chiedendo una direzione».

Il sondaggio è stato condotto su un campione di 1.008 adulti, di cui 507 uomini e 501 donne.